



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### *Comunicato stampa*

29 ottobre 2011

#### **Il CMI a Palermo**

Il CMI ha partecipato, ieri ed oggi, presso la Società Siciliana per la Storia Patria, al convegno su Vittorio Emanuele Orlando, nel 151° anniversario della nascita del “Presidente della Vittoria” e nel 150° anniversario della proclamazione del Regno d’Italia. Contestualmente, è stata inaugurata una mostra di documenti, cimeli ed oggetti personali appartenuti allo statista, grazie alla disponibilità della famiglia.

La vicenda di Vittorio Emanuele Orlando attraversa l’intero Risorgimento: nato a Palermo nel maggio del 1860, nelle giornate conclusive del Regno delle Due Sicilie, Orlando ha contribuito in modo determinante alla formazione del Paese sotto il profilo giuridico, oltre ad essere un protagonista della vita politica italiana lungo tutta la storia del Regno d’Italia e della storia italiana fino alla sua morte, avvenuta nel 1952: non è un caso, dunque, che sia stato ricordato nell’ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario del 1861.

È considerato il padre del diritto amministrativo e di quello costituzionale, poiché, appena trentenne, scrisse due opere manualistiche - Principi del diritto costituzionale e Principi di diritto amministrativo - che segnarono la nascita del moderno diritto pubblico italiano, attraverso una nuova metodologia d’analisi del diritto pubblico, scevra di sociologismi e di ogni altra contaminazione di carattere storico-filosofico e politico. E, per formare un ceto di giuristi all’altezza di questa nuova disciplina scientifica, fondò una vera e propria scuola giuridica nazionale e una rivista specialistica, “Archivio di diritto pubblico”, contesti ideali per approfondire temi e dibattiti in materia. Eletto deputato nel collegio di Partinico (PA), dal 1897 al 1925, divenne titolare di diversi importanti dicasteri (della Pubblica Istruzione, della Giustizia, dell’Interno).

Da Presidente del Consiglio dei Ministri, all’indomani della disfatta di Caporetto, seppe incitare il Paese a contrastare l’avanzata austriaca, infiammando gli animi con il suo celebre “Resistere, resistere, resistere”.

L’ampia documentazione su Vittorio Emanuele Orlando sta sul sito [www.vittorioemanueleorlando.it](http://www.vittorioemanueleorlando.it).



*Eugenio Armando Dondero*